

RELAZIONE DESCRITTIVA

Concorso nazionale di idee per la conservazione di un ambito territoriale per il ricordo della memoria urbana di Pescara del Tronto



Indice

- 1. Premessa*
- 2. Strategie*
- 3. Il progetto*
- 4. Realizzazione e significato*
- 5. Valutazioni economiche*
- 6. Conclusioni*

1. PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di illustrare i contenuti architettonici dell'idea progettuale proposta per la conservazione di un ambito territoriale in ricordo della memoria urbana di Pescara del Tronto. Ovviamente, un concorso di idee di questa tipologia non ha eguali nel panorama nazionale ed internazionale, seppur l'aria che si respira è quella di continuare a credere in un luogo che ha consegnato a molti abitanti e visitatori, ricordi indelebili; attraversare un territorio ormai privo di caratteri urbani identitari lascia interdetti.

Le ferite del sisma dell'agosto 2016 tuttavia non hanno cancellato gli ideali di ricostruzione memoriale di un luogo incantato, incastonato tra le montagne dell'Alta Valle del Tronto.

Con la presente, viene descritta l'idea progettuale espressa attraverso le tavole architettoniche presentate.

2. STRATEGIE

Stradine dissestate, macerie circondate da montagne spigolose e rigogliose attraversate dal silenzioso e caratteristico fiume Tronto. Il percorso lungo, tortuoso, drammatico e pittorico che porta a **Pescara del Tronto**, fa da cornice ad un paesaggio del dolore paragonabile al bellico. Un paese, totalmente raso al suolo in pochi attimi, determina un silenzio interiore inconfondibile persino in chi lo attraversa con infinito rispetto.

Parlare di concept in luoghi colpiti da gravi catastrofi ci sembra inopportuno, ma d'altro canto, per porre le fondamenta di una ricostruzione memoriale, serve una nuova visione strategica.

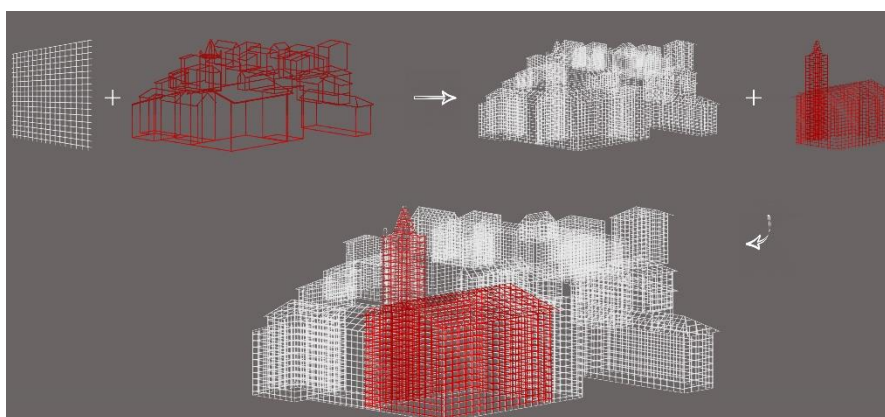
Le strategie generali del progetto sono nate da alcune riflessioni indotte dal bando, dalle visite fatte in situ e dalla volontà dell'ente banditore di evitare la ricostruzione o la riedificazione del patrimonio edilizio danneggiato.

La proposta del gruppo per il progetto di conservazione dell'ambito territoriale di Pescara del Tronto per il ricordo della memoria urbana, trae ispirazione dalla sconcertante vista di cumuli di macerie che si apre all'ingresso del paese e condivide pienamente la volontà di non cancellare il profilo urbano che contraddistingue l'area in oggetto.

3. IL PROGETTO

La proposta si ispira al luogo; Evoca momenti che hanno caratterizzato la storia e le origini della città attraverso gli elementi fondanti del percorso progettuale. La configurazione dei piazzali viene riprogettata per soddisfare le esigenze di una collettività dinamica conservandone la memoria e dotandola di spazi con forte capacità attrattiva, di richiamo ed interesse per chi la visiterà.

Tema portante del percorso progettuale è l'idea di ricostruire un nuovo borgo visibile solo grazie al gioco di trasparenze e al verde gradiente.



I vicoli saranno attraversati da una crepa che guiderà il visitatore lungo i sentieri del borgo con l'incisione di strade e numeri civici.

Le spaccature che si sono radicate all'interno del borgo e dei suoi abitanti, vengono formalmente riconnesse mediante una nuova spaccatura – ricucitura.

E' un borgo che cambia "vestito" ma non l'essenza, consegnando al visitatore vere e proprie scenografie. Viene così disegnata una soluzione architettonica che reinterpreta il borgo ed i suoi spazi, tramutandosi in Borgo Immateriale.

Nell'immaterialità conserva il passato e la memoria di una città scomparsa, imponendo un silenzio armonico e trasportando il visitatore in un'esperienza metafisica senza eguali. Immaginiamo di percorrere l'entroterra marchigiano al confine con il Lazio; Tutto attorno chilometri e chilometri di montagne, colline, canali e valli ricoperte di vegetazione.

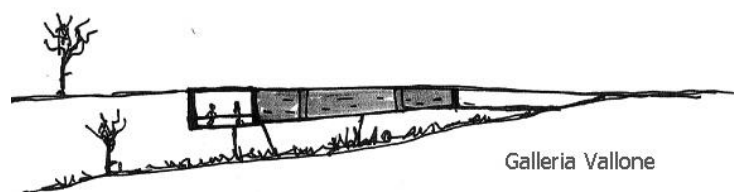
Nulla che lasci intendere presenza umana, né trapelare il suo antico operato.

Poi all'improvviso ci troviamo di fronte fitte di reti rosse a sagomare il profilo urbano.

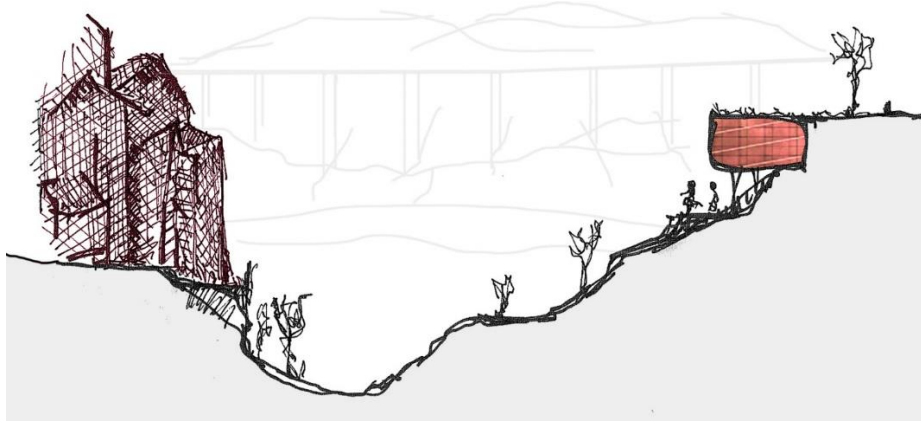
Un'intersezione di maglie in grado di generare un silenzio di riflessione e di rendere riconoscibile il borgo nel tempo.

4. REALIZZAZIONE E SIGNIFICATO

Tutto il "borgo immateriale" potrà essere meglio apprezzato e percepito da una sola struttura denominata "Galleria Vallone"; una grande finestra sul borgo, capace di creare e suscitare forti emozioni. La struttura, lunga 100 metri, e posta sottostrada adiacente all'accesso del borgo, simula l'entrata nelle viscere della terra.



Il percorso è caratterizzato da un controsoffitto rosso e movimentato, tale da suscitare l'idea di un cumulo di macerie in caduta, e da fessure come feritoie esterne che consegnano all'interno della struttura fasci di luce intensa e circoscritta, a battere su pareti di cemento grezzo. In questo modo il visitatore potrà vivere l'esperienza del paesaggio dalla sensazione buia di pericolo, a quella di spiragli di luce, che gli permettono di individuare il percorso migliore al belvedere, e metaforicamente, alla salvezza. Tale esperienza sarà ancora più profonda grazie alle differenti condizioni climatiche ed esperienze sensoriali presenti all'interno della struttura come l'ascolto dello scorrere dell'acqua, sottofondo costante di quei luoghi, ormai diventato unico rumore di un borgo che non vive più.

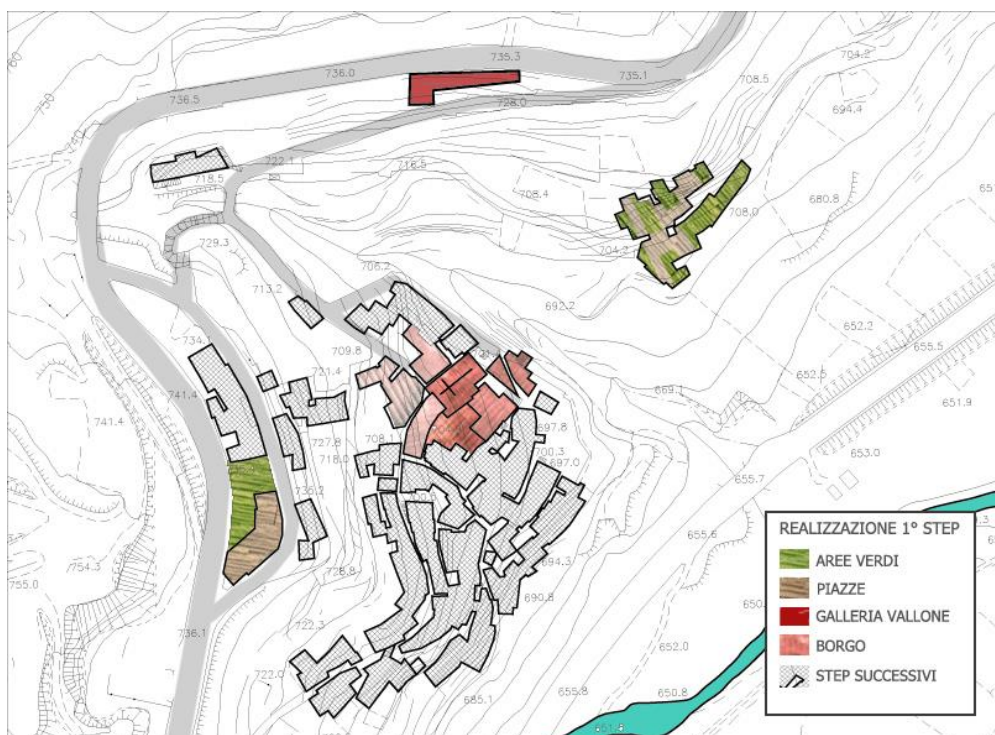


Un monumento che di fatto conserva il passato e la memoria.

5. VALUTAZIONI ECONOMICHE

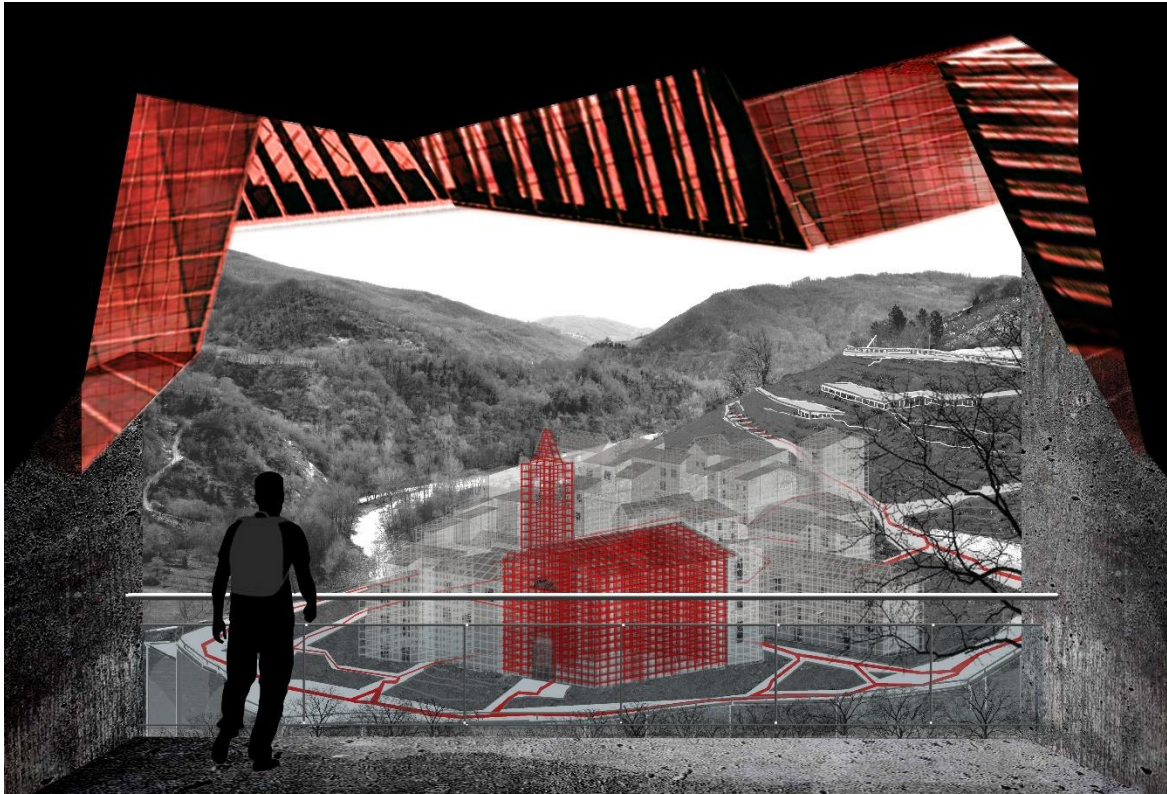
L'opera sarà realizzata a piccoli stati di avanzamento, in funzione delle economie disponibili. Il borgo storico verrà ricostruito in differenti fasi temporali, in modo da catturare il visitatore nel corso degli anni, fino al suo completamento. L'idea è quella di realizzare un'opera di landscape ricostituita grazie all'uso di griglie metalliche capaci di consegnare le sagome dei fabbricati. Il primo fabbricato immateriale da realizzare è sicuramente la chiesa di San Pietro e successivamente vi saranno i fabbricati immateriali adiacenti, in funzione della disponibilità economica ammessa. L'edificio Vallone, la Chiesa e il primo isolato da realizzare, come meglio rappresentata nella foto qui sotto riportata, ha un costo di circa 540.000,00 € suddivisi in 320.000,00 € per la realizzazione del muro di contenimento e del fabbricato denominato Vallone, e 230.000,00 € per la ricostruzione della Chiesa con maglia metallica e dell'adiacente isolato.

Ovviamente le altre opere di messa in sicurezza del borgo prescindono da tale bando e pertanto si ritiene idonea la valutazione economica.



6. CONCLUSIONI

L'obiettivo è quello di proporre una progettazione del borgo delineando gli isolati del paese in slarghi e piazzette capaci di reinterpretare i precedenti luoghi di incontro. Le piazze e gli slarghi saranno utilizzati come luoghi di aggregazione, fieristico locale, oltre che di incontro per la collettività, capaci di riconsegnare al borgo, importanti centralità funzionali.



Inoltre preferiamo che il borgo venga denominato come "**Borgo Immateriale**", capace di conservare, tramite la sua particolare configurazione, la solennità di un paese che di materia non ne ha più.